



Gli spettacoli

Blanchett e Hathaway: il nostro mestiere di ladre

FILIPPO BRUNAMONTI, pagina 31

I Mondiali

Tre gol di Kane, l'Inghilterra torna tra le grandi

EMANUELE GAMBA, pagina 36. Altri servizi fino a pagina 39

Migranti, i no della Ue a Conte Salvini nel mirino di Bruxelles

Vertice senza intesa. Macron: c'è chi gioca con le paure, respinte le proposte non umanitarie

L'analisi

LE DUE MASCHERE DEL POPULISMO

Andrea Bonanni

Ormai sta diventando un'abitudine in Europa. Salvini fa la faccia feroce e batte i pugni sul tavolo. Poi passa Conte a raccogliere i cocci e a cercare di rimediare qualche espressione di cortesia. Era già successo con la vicenda dell'Aquarius e le scuse richieste dal governo italiano a Macron, e mai ricevute.

pagina 24

Il vertice Ue si conclude senza intesa sui migranti. Le novità proposte dall'Italia non vengono discusse e scoppia il caso Salvini. Macron accusa: «C'è chi gioca con le paure».

TOMMASO CIRIACO

ALBERTO D'ARGENIO e ANAIS GINORI

pagine 2 e 3

L'intervista

Ahmed Maitig
"Hot-spot in Libia? Scelta impossibile per le nostre leggi"

VINCENZO NIGRO

pagina 4

L'immagine



La festa dei sostenitori di Erdogan ieri ad Ankara ERDEM SAHIN/EPA/ANSA

Imola ai 5S, persa Ragusa. Votanti sotto il 50%

Crollo Pd, volano Lega e destra conquistate Pisa, Siena e Massa

Il punto

IL BUIO A SINISTRA

Stefano Folli

In una calda domenica d'estate segnata dal disinteresse di circa il 53 per cento degli elettori che hanno preferito andare al mare, il dato politico è uno: la sconfitta del Partito democratico. Si dirà che era attesa dopo il primo turno.

pagina 24

Il voto nei Comuni racconta di un centrosinistra a pezzi e di una destra in forte crescita. Male il Pd, che perde diverse roccaforti, a partire da Siena, e gioisce solo ad Ancona, Brindisi e Teramo. Volano Lega e centrodestra, che si prendono Pisa (dove il Carroccio è il primo partito) e Massa, oltre a due città rosse come Imola e Ivrea. Il M5S perde Ragusa ma vince a Imola e Avellino. A Imperia torna Scajola. L'affluenza scende sotto il 50%.

BIGNAMI, BOLOGNI, BUZZANCA CASADIO, DEL PORTO, FERRARA

GALLIONE, FOSCHINI e LAURIA

da pagina 8 a pagina 10

La Turchia del Sultano non cambia Erdogan verso il potere assoluto

L'intervista



Marco Ansaldo

Esmahan Aykol

La scrittrice accusa "Difficile batterlo con le elezioni perché il suo clan non lo permette"

pagina 15

Manca solo un'ora a mezzanotte quando stanco, le occhiaie profonde, sfiancato dalla fatica ma galvanizzato da un successo insperato nei numeri e nella sostanza, il Sultano si concede all'abbraccio di una folla aggrappata fin sulle ringhiere. Il leader è in trionfo fra la sua gente, e lo è a Istanbul, la città dove un giorno pensa di riportare la capitale da Ankara, come ai tempi dell'Impero ottomano.

pagina 14

Le fotografie



Cammino del cuore A piedi e in bici nei luoghi del terremoto

Duecento chilometri divisi in quattordici tappe da Fabriano all'Aquila per non dimenticare

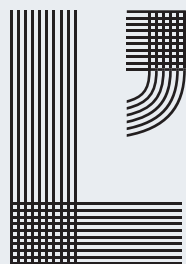
BENEDETTA PERILLI, pagine 22 e 23



Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia, Spagna € 2,50 - Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Passione Noir € 9,40

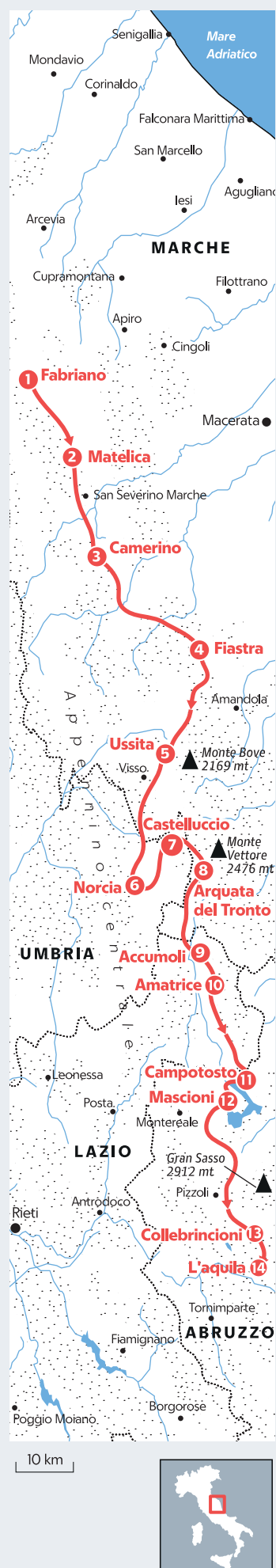
RSalute Domani Dieci consigli per le vacanze



L'ALTRA PAGINA

Le tappe

Il Cammino delle Terre mutate



BENEDETTA PERILLI

Quattro regioni, Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo; quattordici tappe da percorrere a piedi per oltre duecento chilometri, da Fabiano a L'Aquila passando per Ussita, Castelluccio, Amatrice e altri capoluoghi simbolo del cratere del sisma del Centro Italia. Si chiama Cammino nelle Terre Mutate e da oggi con il lancio del sito omonimo chiunque potrà affrontarlo scaricando i percorsi con le tracce Gps, le informazioni relative alle strutture di accoglienza e i contatti delle associazioni locali. Proprio come il Cammino di Santiago o la Via Francigena, anche questo itinerario si rivolge ai turisti dell'essenziale, camminatori, ciclisti o camperisti che intendono intraprendere sentieri naturali attraverso ben due parchi nazionali – quello dei Monti Sibillini e quello del Gran Sasso e dei

Monti della Laga – conoscere i segreti di una importante tradizione gastronomica ed entrare in contatto con la gente dell'Appennino. Dalla tessitrice Assunta di Campotosto alla libraia di

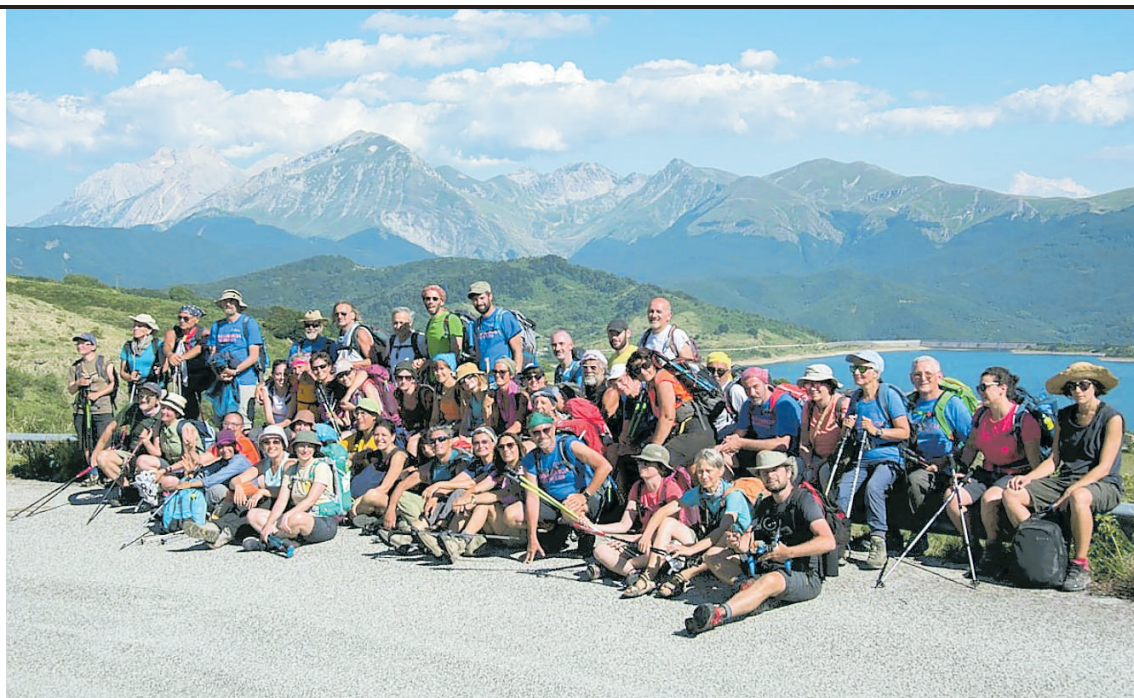
L'iniziativa "Terre mutate" Duecento km divisi in 14 tappe

Il Cammino del cuore a piedi e in bici nei luoghi del terremoto

Matelica, la resilienza qui è soprattutto donna. Un cammino nel segno del turismo lento decisamente più laico rispetto agli altri ma non per questo meno spirituale.

«La nostra Santiago si chiama L'Aquila, una città bellissima che è il nostro punto di riferimento. Qualcosa che non va ripetuto, perché sono stati commessi errori troppo





CAMMINO TERRE MUTATE

evidenti ma dal quale imparare perché rappresenta il più importante precedente nel Centro Italia», spiega Alberto Renzi, di Movimento Tellurico. «Da una parte c'è la contemplazione della forza della natura, l'enorme energia sprigionata dalla terra che tutto trasforma; dall'altra c'è la scelta del viaggio come gesto critico e come atto di solidarietà – aggiunge – ed è questa la nostra spiritualità». Alberto, insieme a un gruppo di attivisti insegue il sogno del cammino come rivoluzione sin dal 2012. Tutto parte con una quarantina di persone che a tre anni dal terremoto dell'Aquila si mettono in moto nella prima Lunga Marcia per denunciare l'immobilismo della politica e della ricostruzione. Da allora la marcia si ripete ogni estate – anche quest'anno dal 27 giugno all'8 luglio – diventando una sorta di appuntamento annuale di escursionismo militante. «Il nostro messaggio è

Da Fabriano all'Aquila passando per Ussita, Amatrice Castelluccio e altri capoluoghi simbolo del cratere del Centro Italia Un percorso per non dimenticare

sempre stato rivolto alla prevenzione e alla messa in sicurezza. Per questo negli anni abbiamo incontrato le amministrazioni e le associazioni locali, lavorato per la creazione del sisma bonus e per riattivare l'economia», spiega Alberto Renzi. «Dopo il terremoto del 2016 abbiamo dibattuto a lungo con quelli che prima del sisma erano gli operatori turistici – continua Renzi – Tutti volevano ripartire da altro perché credevano impossibile un ritorno dell'interesse verso le loro terre. È nata così la sfida del Cammino e oggi sono oltre quaranta le aziende ricettive individuate sul territorio. Nella sola Amatrice per esempio i pellegrini potranno dormire in tre strutture diverse». Con il sito camminoterremutate.org queste piccole realtà fanno rete e diventano un sistema di accoglienza. Parallelamente è partita la mappatura con segnaletica dei percorsi – attività che

terminerà nel 2019 – e sempre nella primavera del prossimo anno, in occasione del decimo anniversario del terremoto dell'Aquila, la casa editrice Terre di mezzo pubblicherà la prima guida del Cammino nelle Terre Mutate. «C'è l'abitudine di dimenticare ma ormai non possiamo più permettercelo, così legare i territori nella logica del Cammino fa sì che si crei un punto di incontro anche nello scambio di pratiche per ricreare prospettive per il futuro. E qui la prospettiva economica è davvero imminente», aggiunge Alberto Renzi che poi conclude. «Perché fare il Cammino dunque? Per ammirare almeno una volta nella vita il Lago di Campotosto e il Gran Sasso che si apre alle sue spalle, Amatrice e le sue montagne, la piana di Castelluccio e la fioritura, l'affaccio dolomitico del Monte Bova nella piana di Ussita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aree Protette

Da Fabriano a L'Aquila, il cammino nel cuore dell'Appennino da percorrere a piedi o in bicicletta supera i duecento chilometri. E attraversa i sentieri di due importanti aree protette: il Parco nazionale dei Monti Sibillini e il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga



Il sito

Per organizzare il viaggio ci si può collegare al nuovo sito www.camminoterremutate.org dove si potranno scaricare le mappe delle tappe da percorrere, le tracce gps, contattare le strutture ricettive per l'ospitalità e le associazioni territoriali con cui condividere storie di rinascita